

Teramo. CALENDARIO VENATORIO E REGOLAMENTAZIONE CACCIA AL CINGHIALE



CALENDARIO VENATORIO E REGOLAMENTAZIONE CACCIA AL CINGHIALE

INVITO CONFERENZA STAMPA

30 AGOSTO ORE 12

sede Assessorato Cultura, Caccia e Pesca, Via D'Annunzio

Il presidente Valter Catarra e l'assessore all'attività venatoria, Giuseppe Antonio Di Michele, illustreranno le modalità di regolamentazione della caccia al cinghiale alla luce delle disposizioni regionali e in seguito alle polemiche sul presunto "conflitto di competenza" sollevato da alcune associazioni venatorie.

Teramo 28 agosto 2010

Val Vibrata (TE). Fiume Inquinato: Regione e Provincia insieme per sostenere l'immagine turistica: "Il nostro mare è pulito e balneabile"

Regione e Provincia insieme per sostenere l'immagine turistica: "Il nostro mare è pulito e balneabile"



Immediate azioni istituzionali per scongiurare la procedura di sospensione della Bandiera Blu da parte della FEE e ulteriori iniziative di comunicazione per sostenere la stagione turistica ancora in corso.

Questo l'impegno degli assessori al Turismo di Regione e Provincia, Mauro Di Dalmazio e Ezio Vannucci, che stamattina si sono incontrati nella sede dell'ente per un'attenta valutazione di quanto accaduto nei giorni scorsi in seguito agli episodi di inquinamento del Vibrata e della sua foce.

“Sull'episodio, per il quale si sono prontamente attivati gli assessori provinciali di concerto con gli organi competenti, sono in corso gli accertamenti del caso che chiariranno quanto accaduto. Ciò che è già certo, però, e va ribadito e sottolineato ad alta voce, è che il mare non è inquinato ed è assolutamente balneabile così come certificato dall'Arta - **affermano gli Assessori che aggiungono:** “l'incontro di oggi è servito a mettere a punto azioni finalizzate a limitare gli effetti negativi sulla stagione turistica teramana che stava dando significativi e incoraggianti risultati dopo il sisma dell'anno scorso. Bisogna infatti evitare che, un episodio circoscritto, possa condizionare l'immagine turistica della nostra terra e del nostro mare. A tal fine, oltre all'azione nei confronti della FEE, come richiesto dai Sindaci e dagli operatori, verranno adottate ulteriori iniziative di comunicazione anche con il supporto del Ministero del Turismo”.

“Ci dispiace ovviamente per le famiglie che sono venute a trascorrere le vacanze in provincia di Teramo e che hanno avuto problemi alle quali vanno le nostre scuse e la nostra solidarietà” chiosano gli assessori Di Dalmazio e Vannucci.

Teramo 28 agosto 2010

Val Vibrata (TE). Torrente Vibrata. Il WWF: OMS, ISS e pubblicazioni scientifiche associano i rotavirus e le gastroenteriti soprattutto alla contaminazione fecale delle acque.



Torrente Vibrata. Il WWF: OMS, ISS e pubblicazioni scientifiche associano i rotavirus e le gastroenteriti soprattutto alla contaminazione fecale delle acque.

L'associazione: attenzione da porre su investimenti e Piano di Tutela delle Acque della Regione per recuperare in fretta anni di ritardi e cattiva gestione dei fiumi.

Il WWF ha illustrato stamattina i contenuti del dossier inviato a magistratura ed enti sulla situazione del torrente Vibrata. Il documento è ricco di dati tratti da pubblicazioni scientifiche che dimostrano in maniera incontrovertibile come l'inquinamento da scarichi fognari non trattati sia una delle cause più frequenti delle enteriti virali, anche da rotavirus.

Al contrario di quanto dichiarato alla stampa da autorevoli rappresentanti di amministrazioni pubbliche, questi studi, pubblicati sulle migliori riviste scientifiche di microbiologia ed epidemiologia, rilevano come l'inquinamento delle acque da scarichi non trattati sia una delle cause più frequenti degli episodi epidemici in quanto i rotavirus si associano alle forme di contaminazione fecale delle acque. Ad esempio, nel lavoro **Human enteric viruses in the water environment: a minireview**, del Dr. Albert Bosch, Dipartimento di Microbiologia dell'Università di Barcellona, pubblicato sulla prestigiosa rivista *International Microbiology* si può leggere "**I virus enterici umani entrano nell'ambiente acquatico attraverso lo scarico di acque di scolo contaminate^{1,3}**" E ancora "**Il tipo di trattamento determinerà la concentrazione di patogeni e il relativo rischio associato allo smaltimento. I virus sono presenti in numeri elevati nelle acque di scarico non trattate e i trattamenti correnti falliscono nell'assicurare la completa rimozione dei patogeni virali; di conseguenza i virus diventano inquinanti ambientali²**". Sempre questo studio rileva come l'80% dei casi di epidemie associate a patogeni dell'acqua sia legato a deficienze nel sistema di trattamento delle acque. Si veda anche la Tab. sotto allegata tratta da questa pubblicazione.

Oltre a queste pubblicazioni⁴ il WWF segnala il documento dell'Istituto Superiore di Sanità "I VIRUS NELL'ACQUA E LE MALATTIE IDROTRASMESSE in cui si può leggere "*Si definiscono malattie virali idrotrasmesse tutte quelle patologie infettive dell'uomo e degli animali associate all'uso diretto o indiretto dell'acqua. I virus enterici sono sempre stati la causa principale di malattie infettive associate al consumo di acqua contaminata da materiale fecale. Le epidemie di origine idrica, o tecnicamente waterborne diseases, sono sicuramente sottostimate per la mancanza di adeguati programmi di sorveglianza epidemiologica. I virus enterici responsabili di epidemie di gastroenteriti di origine idrica sono: enterovirus, norovirus, adenovirus, virus dell'epatite E e dell'epatite A, rotavirus. I virus enterici sono responsabili di un vasto spettro di patologie, tra cui le più note sono le paralisi flaccide permanenti o transitorie, gastroenteriti, meningiti asettiche, encefaliti, miocarditi e pericarditi.*"³ Più avanti si può leggere: "L'epidemiologia di patogeni responsabili di malattie waterborne è complessa e la potabilizzazione dell'acqua da bere e un adeguato trattamento dei liquami grezzi, sono gli unici mezzi per il controllo e prevenzione di malattie derivanti dalla contaminazione virologica dell'acqua."

Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, proprio nel documento sulla gestione delle acque di balneazione (*Application of guidelines and management options for safe recreational water use*), nel capitolo capitolo 4 (*Faecal pollution and water quality*) ricorda come i rotavirus presenti in scarichi non trattati siano associati a gastroenteriti (si veda la Tab. 4.1 sotto riportata).

Per queste ragioni il WWF chiede di sapere se sono stati effettivamente monitorati i rotavirus nelle acque del Vibrata e nel mare attorno alla foce durante il fenomeno di inquinamento e durante l'epidemia, se siano state indagate altre possibili fonti di contaminazione e se l'azione di prevenzione dei rischi sanitari sia stata adeguata anche rispetto alle linee guida dell'OMS sopra citate.

Il dossier del WWF si sofferma su altri due punti chiave per la gestione del Vibrata e delle strutture connesse alla depurazione delle acque: investimenti nel Servizio Idrico Integrato e pianificazione nella politica di gestione delle acque.

Dichiara **Pino Furia, responsabile del WWF di Teramo** “Per quanto riguarda gli investimenti, il WWF ricorda come una quota parte della tariffa dell’acqua che pagano tutti i cittadini **deve essere obbligatoriamente accantonata per gli investimenti**. Dai dati della stessa regione Abruzzo emergono enormi scostamenti tra investimenti programmati dagli ATO e interventi realmente realizzati, dell’ordine di decine di milioni di euro per il solo ATO Teramano (per la precisione 35,2 milioni di euro solo negli anni 2002-2006). **Quali sono le cause connesse ai minori investimenti? Quanto denaro è stato effettivamente accantonato dalle tariffe riscosse dalla società di gestione e come è stato speso?”**

Per quanto riguarda la pianificazione e le politiche di gestione, i dati relativi alla situazione della qualità delle acque del Fiume Vibrata dimostrano **come questo corso d’acqua sia tra i più inquinati della regione, almeno dal 2004**. Si ricorda come la Direttiva 60/2000/CE aveva individuato il 2008 quale anno limite per il raggiungimento dello stato di qualità delle acque fluviali nella categoria “sufficiente” per tutti i fiumi (e la categoria “buono” entro il 2015). La Regione Abruzzo ha adottato il Piano di Tutela delle Acque solo poche settimane or sono, con anni di ritardo rispetto a quanto fissato dalla legge. In realtà, anche in relazione agli obiettivi comunitari, questo stato di forte criticità del Vibrata avrebbe richiesto un’azione non solo ordinaria ma anche straordinaria, come, ad esempio, il rilascio di maggiori quantitativi di acqua nel fiume rispetto alle captazioni assentite, visto che gli Enti concessionari possono per motivate ragioni ambientali e sanitarie, modificare gli atti concessori. Si ricorda che l’ARTA aveva individuato tra le cause dei problemi proprio la scarsità di acqua nel fiume a causa delle captazioni. Per l’OMS la presenza di scarichi non trattati associata a elevata concentrazione umana e alla scarsità di portata corrisponde alla situazione di maggiore rischio a livello sanitario. Alla magistratura e agli enti il WWF ha chiesto quindi di valutare se questa situazione relativa all’adozione di investimenti e provvedimenti volti alla tutela delle acque previsti dalla legge possa aver in qualche modo influenzato gli avvenimenti di questi giorni, anche in ragione della conclamata esistenza di situazioni di potenziale pericolo per la salute della popolazione testimoniati dai dati dell’ARTA.

Dichiara **Augusto De Sanctis, referente acque del WWF Abruzzo** “*Bisogna lavorare per individuare responsabilità e punti di criticità. Per questo stamattina abbiamo inviato il dossier alla magistratura, agli inquirenti e a tutti gli enti pubblici a vario titolo interessati. Ovviamente ci costituiremo parte civile in caso di processo. In ogni caso riteniamo ancora più grave il fatto che gli innumerevoli allarmi che abbiamo lanciato in questi anni proprio sulla situazione del Vibrata siano caduti nel vuoto. In questi mesi, nel silenzio di amministratori che solo ora stanno prendendo posizione a vario titolo su questa vicenda, abbiamo dovuto contrastare il tentativo dell’Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione di varare un Piano di Tutela delle Acque del tutto inaccettabile perché permetteva deroghe su deroghe, anche per il Vibrata, proprio sugli obiettivi comunitari di qualità e, addirittura, sul deflusso minimo vitale dei fiumi. Un piano che non ha visto una discussione ampia nella società abruzzese e per il quale non è stata garantita la partecipazione dal basso attraverso la Valutazione Ambientale Strategica. Ora attendiamo di verificare quanto ha deciso la Giunta Regionale che ha comunque inteso adottare il Piano di Tutela delle Acque poche settimane fa. Appena sarà pubblicata sul sito della Regione la versione adottata - ora vi è ancora quella in bozza - scopriremo se le nostre proposte sono state recepite oppure se dovremo constatare, contemplando il disastro del Vibrata, che il futuro dei fiumi non sta a cuore ai nostri amministratori. Una situazione che, dopo quanto accaduto, rischia di essere surreale e per questo faccio un appello a tutti gli amministratori, ai balneatori, agli operatori turistici, ai pescatori di leggere attentamente il Piano di Tutela delle acque adottato, di informarsi e, nel caso sia insoddisfacente, di presentare con noi osservazioni alla regione per ottenere, durante l’iter di definitiva approvazione, un piano rigoroso nelle norme e negli obiettivi. E’ lì che bisogna guardare per evitare che nel futuro si ripetano situazioni simili”.*

INFO: 3683188739, si è disponibili a fornire via email le pubblicazioni citate.

Tabella tratta dalla pubblicazione **Human enteric viruses in the water environment: a minireview**, Albert Bosch Department of Microbiology, University of Barcellona, Spagna e sulla rivista *International Microbiology*.

Tabella tratta dal documento dell'OMS *Application of guidelines and management options for safe recreational water use*, capitolo 4 (*Faecal pollution and water quality*)

¹“Human enteric viruses enter the water environment through the discharge of sewage contaminated water.” La traduzione è a cura del WWF Abruzzo

² *The type of treatment will determine the concentration of pathogens and the relative risk of disposal. Viruses are present in high numbers in raw wastewater and current water treatment practices fail to ensure the complete removal of viral pathogens [35]; consequently, viruses become environmental pollutants.*

La traduzione è a cura del WWF Abruzzo

³ Il neretto e la sottolineatura nel testo è stato aggiunto dal WWF Abruzzo

⁴ altre pubblicazioni citate, a mero titolo di esempio, nel dossier presentato a Magistratura ed enti sono: Presence of Rotavirus hominis in Sewage and Water, Polish Journal of Environmental Studies Vol. 11, No. 6 (2002), 751-755; Presence of enteroviruses and reoviruses in the waters of the Italian coast of the Adriatic Sea, Epidemiol. Infect. (2000), 125, 455-462; Enteroviruses and Bacteriophages in Bathing Waters, APPLIED AND ENVIRONMENTAL MICROBIOLOGY, Nov. 2005, p. 6838-6844). *Health effects of beach water pollution in Hong Kong*, Epidemiology Infect. (1990), 105. 139-162 139).

Escherichia coli	2	4	2	6	8	2	4	1	2
UFC/100 ml									
Enterococchi UFC/100 ml	4	4	2	5	4	3	6	5	4
	punto n. 77	50 m nord	100 m nord	150 m nord	200 m nord	250 m nord	300 m nord		
Escherichia coli	2	100	300	280	180	250	160		
UFC/100 ml									
Enterococchi UFC/100 ml	3	18	23	28	20	25	16		

Questi, invece, i risultati analitici dei giorni precedenti (in rosso i valori sopra il limite di legge):

sabato 21 agosto 2010

	punto n. 78	50 m sud	100 m sud	150 m sud
Escherichia coli	300	400	1200	1000
UFC/100 ml				
Enterococchi UFC/100 ml	130	200	500	250
	punto n. 77	50 m nord	100 m nord	150 m nord
Escherichia coli	30	7000	100	28
UFC/100 ml				
Enterococchi UFC/100 ml	20	1700	14	10

lunedì 23 agosto 2010

	punto	50 m	100 m	150 m	200 m	250 m	300 m	350 m	400 m
	n. 78	sud	sud	sud	sud	sud	sud	sud	sud
Escherichia coli	6	8	40	14	24	20	8	0	2
UFC/100 ml									
Enterococchi	20	19	8	13	4	8	7	6	4
UFC/100 ml									
	punto	50 m	100 m	150 m	200 m	250 m	300 m		
	n. 77	nord	nord	nord	nord	nord	nord		
Escherichia coli	1900	20	81	42	60	30	22		
UFC/100 ml									
Enterococchi	200	24	18	16	21	10	14		
UFC/100 ml									

A partire dal primo aprile 2010 nei punti n. 77 e 78 l'ARTA effettua prelievi mensili, secondo i tempi, le modalità e i metodi stabiliti dal decreto legislativo 116 del 2008 per il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione. I controlli, che proseguono fino al termine della stagione balneare (30 settembre), hanno avuto negli anni precedenti cadenza quindicinale, secondo le disposizioni del vecchio Dpr. 470 del 1982 e ss.mm. e ii.

Nelle ultime quattro stagioni i valori analitici riscontrati nei punti n. 77 e 78 sono sempre stati favorevoli, tanto che la Regione Abruzzo ha classificato come "eccellente" la qualità di queste acque ai sensi del decreto legislativo 116.

Montorio al Vomano (TE). mercatino, organizzato dall'assessorato al commercio del comune di Montorio,

Volevo segnalarvi domenica 29 agosto dalle ore 16.00 alle ore 24.00 nel centro storico di Montorio al Vomano (Te) il mercatino, organizzato dall'assessorato al commercio del comune di Montorio, in collaborazione con Confesercenti e Confcommercio. Oggettistica, collezionismo, prodotti tipici e tanto altro ancora.

Per ulteriori informazioni potete contattare il consigliere delegato al commercio del comune di Montorio Dino Nori cell. 338.1475218 oppure il sindaco Alessandro Di Giambattista 348.3006709.

Roseto degli Abruzzi (TE). INQUINAMENTO DEL MARE: DICHIARAZIONE DI PIO RAPAGNA'



Pio Rapagnà

INQUINAMENTO DEL MARE: DICHIARAZIONE DI PIO RAPAGNA'

Alcuni giornalisti della cronaca locale di Roseto degli Abruzzi, pur riferendo nello stile “copia e incolla”, in quanto assenti dal luogo del “delitto”, notizie e fatti tratti quasi letteralmente dal comunicato di Città per Vivere, che si è fatta carico di “denunciare” in tempo reale alle autorità competenti (Carabinieri, Vigili Urbani, Sindaco di Roseto e Vigili del Fuoco in quanto Corpo nazionale di “Protezione Civile”) quanto stava accadendo sulla spiaggia “libera” tra gli stabilimenti Nettuno e Bagni Marini, si sono “dimenticati” di citare “la fonte” della notizia e l’autore della stessa, nonché l’Associazione ambientalista e il suo rappresentante che, per diverso tempo e con tenacia “ha richiesto insistentemente e ottenuto” l’intervento dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipali e dei tecnici del Comune i quali “molto probabilmente” senza quella insistenza non sarebbero abbato intervenuti nei tempi e nei modi riferiti dalla stampa medesima e dalla Ordinanza di divieto di balneazione emessa dal Sindaco di Roseto.

E’ doveroso precisare che la “notizia” dello sversamento di liquami di fogna nel tratto mare di Roseto di cui trattasi non è stata riferita dalla cronaca locale de “**Il Tempo**”, mentre è stata invece pubblicata, con evidenza che la gravità del fatto richiedeva, dal quotidiano “**La Città**”.

Purtroppo, per la dignità della informazione, questo “malcostume” di alcuni giornalisti locali si ripete puntualmente da moltissimo tempo e si è riproposto anche in occasione della bellissima e apprezzata “Festa Popolare” di Città per Vivere, svoltasi a Roseto e nel centro storico di Montepagano e durata addirittura otto giorni con musica e canti popolari e tradizionali di altissima qualità e con gruppi al vertice della rappresentatività regionale anche in campo nazionale e internazionale.

Nel denunciare, ancora una volta, questa vera e propria “**censura politica e personale**” messa in atto da personaggi che con il giornalismo “libero ed indipendente” non hanno nulla a che fare, **ringrazio “altri giornalisti” delle quattro testate locali** “Il Centro”, “Il Messaggero”, “Il Tempo” e “La Città” i quali, aldilà delle posizioni politiche e culturali di ciascuno, e pur operando principalmente e autorevolmente dall’esterno rispetto ai corrispondenti di Roseto degli Abruzzi, non si comportano allo stesso modo e assicurano in qualche modo anche ad associazioni e personaggi politici “scomodi” una necessaria e apprezzata libertà di stampa, che è sacra.

Per questo, a rettifica di quanto “non riferito” dai giornalisti suddetti, confermo e ribadisco che l’intervento dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale di Roseto degli Abruzzi è stato richiesto “esclusivamente e solamente” da me medesimo in qualità di appresentante della Associazione ambientalista “Città per Vivere” ed ex-Parlamentare, con il sostegno e l’incoraggiamento di Cittadini, bagnanti e turisti presenti sul posto.

I Vigili del Fuoco, chiamati nella loro funzione di corpo della “Protezione Civile”, ed in quanto tali intervenuti alle ore 10,30 circa insieme ai Vigili Urbani di Roseto, hanno fatto dei prelievi e dei carotaggi di sabbia nei pressi dello scarico a mare e subito dopo hanno recintato la zona rendendola inaccessibile.

Pertanto risulta essere “ridicolo” il fatto che l’Amministrazione Comunale, invece di prendere

atto della gravità della situazione “fognaria” di Roseto, tenti di fare “credere”, anche attraverso certi giornalisti disponibili, che il tutto, trattandosi di mero “incidente” ad una pompa di sollevamento dei liquami, è sotto controllo e che l’intervento dei tecnici comunali sia stato “puntuale e autonomo”, mentre le cose sono andate esattamente al contrario, come dimostrato dal “ritardo di almeno 4 ore” rispetto al primo allarme e di moltissimi giorni rispetto ai “pre-allarmi” precedenti.

Per l’Associazione Città per Vivere

Pio Rapagnà – ex Parlamentare rosetano

IL COMUNICATO DIFFUSO PRIMA

Città per Vivere

Associazione ambientalista

Roseto degli Abruzzi

Roseto degli Abruzzi, 25.8.2010

COMUNICATO STAMPA

Inquinamento del mare: anche a Roseto degli abruzzesi come ad Alba Adriatica?

Questa mattina, dalle ore 6,30 e fino alle ore 10,30 circa, orario corrispondente all’intervento dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale di Roseto degli Abruzzi, chiamati da Cittadini, turisti e dal rappresentante della Associazione ambientalista “Città per Vivere” ed ex-Parlamentare Pio Rapagnà, dallo “scarico di acque bianche” nelle acque del mare situato sulla spiaggia “libera” tra due stabilimenti balneari della zona centrale del Lungomare, è fuoriuscita una “marea nera e gialla” fatta di liquami di fogna, rifiuti fecali umani e acque maleodoranti di tipo “pestilenziale”, con folate di miasmi che hanno provocato malessere e principi di svenimento a diverse persone e bambini presenti in spiaggia.

Nel frattempo che si scaricavano in mare grandi quantità di acque fognarie ed altissimamente inquinanti, ignari villeggianti facevano il bagno e passeggiavano sulla battigia e sul bagnasciuga prospiciente lo “scarico”, ignari e inconsapevoli di quanto avveniva e quindi sottoposti a forte rischio per la salute.

Alcuni hanno manifestato segni di difficoltà respiratoria, conati di vomito e disturbi agli occhi, mentre altri si sono rivolti ad alcuni responsabili dei lidi vicini chiedendo di potersi lavare con prodotti più efficaci dai normali prodotti utilizzati per potersi liberare dalle sostanze maleodoranti con le quali erano venute a contatto bagnandosi nel mare prospiciente allo scarico fognario.

I Vigili del Fuoco, chiamati da Pio Rapagnà nella loro funzione di corpo della “Protezione Civile”, ed in quanto tali intervenuti alle ore 10,30 circa insieme ai Vigili Urbani di Roseto, hanno fatto dei prelievi e dei carotaggi di sabbia nei pressi dello scarico a mare e subito dopo hanno recintato la zona rendendola inaccessibile ai moltissimi bagnanti che nel frattempo si erano radunati sul posto, esternando tutta la loro indignazione e protesta nei confronti delle autorità competenti che, nonostante ripetuti pre-allarmi e casi simili accaduti nella vicina Alba Adriatica, non hanno inteso assumere iniziative “preventive” atte a scongiurare l’accaduto e tutelare la salute dei Cittadini.

Città per Vivere chiede alla Amministrazione Comunale di prendere atto della gravità della situazione “fognaria” di Roseto, verificatasi anche a causa di un selvaggio e imponente sviluppo edilizio in zone strategiche e centrali della Città nelle quali mancano strutture e servizi corrispondenti e sufficienti, così come accade per la raccolta e lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, per l’intasamento del traffico, per l’assenza dei parcheggi e per l’altissimo livello raggiunto dall’inquinamento dell’aria.

Nei prossimi giorni, passata l'ubriacatura, le follie e gli sprechi inutili della "notte bianca", Città per Vivere assumerà iniziative pubbliche idonee, per denunciare le forme più eclatanti e gravi del malgoverno presenti nella nostra Città delle rose e per proporre ai Cittadini tutte quelle iniziative opportune e necessarie per "cambiare alla radice" le modalità con le quali le precedenti così come l'attuale maggioranza di centro sinistra hanno "male-amministrato" uno dei Comuni più turisticamente ed economicamente più importante della Provincia di Teramo.

Per l'Associazione Città per Vivere

Pio Rapagnà - ex Parlamentare rosetano

Val Vibrata (TE). Unione dei Comuni: forte esigenza del risanamento del torrente Vibrata per il rilancio della vallata.



Nereto, 26.08.2010

Il **presidente dell'Unione di Comuni Val Vibrata, Alberto Pompizi**, ha preso parte questa mattina al sopralluogo che il **presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi** insieme al **presidente della Provincia di Teramo Valter Catarra** ed altri amministratori hanno effettuato alla foce del fiume Vibrata.

Per il presidente Pompizi questa è stata l'occasione per far presente al Governatore della Regione Abruzzo, dopo averlo fatto più volte per iscritto, la forte **esigenza del risanamento del torrente Vibrata per il rilancio della vallata**.

L'Unione di Comuni Val Vibrata ha la necessità di una risposta esaustiva volendo mettere in campo ambiziosi progetti turistici che contemplino l'asse mare-monti passando per il percorso del Vibrata e i territori che attraversa.

Tutto questo però non è possibile avviarlo se prima non saranno messe in atto iniziative finalizzate al disinquinamento del torrente facendo in modo che quanto capitato in questi ultimi giorni non accada mai più.

Per quel che riguarda invece le accuse lanciate dal **consigliere regionale Peppino Di Luca** nei confronti dell'Unione di Comuni queste appaiono alquanto fuorvianti e non appropriate per diversi motivi, come sottolinea il **sindaco di Corropoli, Umberto D'Annunziis**:

- La gestione e la manutenzione dei servizi di fognatura e depurazione sono di esclusiva competenza della Ruzzo Reti e non dei singoli Comuni e, neppure, dell'Unione di Comuni; tant'è che i Comuni segnalano alla Ruzzo Reti gli eventuali inconvenienti e malfunzionamenti
- La Ruzzo Reti, attraverso convenzioni sottoscritte con i Comuni è autorizzata al ruolo del controllo e verifiche delle fognature tanto che i cittadini e le imprese vibratiane, per effettuare gli allacci, devono rivolgere le proprie istanze alla stessa Ruzzo Reti e pagare i diritti oltre la depurazione che viene calcolata puntualmente in bolletta; dette convenzioni sollevano inoltre il Comune da ogni responsabilità penale e civile
- Il controllo sulle acque dei fiumi è di competenza della Provincia e della Regione
- L'Unione di Comuni, da almeno tre anni con atti deliberativi, chiede finanziamenti per intervenire e risolvere un problema che esiste da diverso tempo e non è dell'altro ieri (Goletta Verde ci apostrofa come il torrente più inquinato della fascia adriatica).

Roseto degli Abruzzi (TE). 5° Notte Bianca il 28 agosto a Roseto degli Abruzzi spettacoli fino alle sei di mattina e alcolici fino alle tre



SINDACO_ASSESSORE E OPERATORI

5° Notte Bianca il 28 agosto a Roseto degli Abruzzi

spettacoli fino alle sei di mattina e alcolici fino alle tre

Il Sindaco Di Bonaventura: “Si alla festa no allo sballo”

Roseto, 26 agosto 2010 - La voglia di tirare tardi appartiene alla consuetudine estiva e allora Roseto rilancia e per il quinto anno consecutivo si ripropone al grande pubblico con la Notte Bianca.

L'ormai classico appuntamento con musica, spettacoli e luci caleidoscopiche che allietano il popolo della notte fino al primo chiarore dell'alba torna sabato 28 agosto, perché, come spiega **l'Assessore al Turismo Antonio Porrini**: < rappresenta l'opportunità di allungare l'estate, un modo per richiamare il grande pubblico, i turisti, ma anche i tanti abruzzesi ancora a caccia di emozioni vacanziera>.

Il copione ricalca quello delle passate edizioni, con la città che si presenta come un grande palcoscenico all'aperto e che sotto il cielo stellato propone ai visitatori spettacoli di teatranti, attori, musicisti, creatori di moda ma anche mercatini e suggestioni scenografiche.

Quindici location, trenino e bus navetta gratuito dai quattro grandi parcheggi (Zona circense, Piazza Olimpia, Piazza Sacro Cuore, Lungomare Trento), oltre al servizio di Bike Sharing gratuito nel Parco patrizi a cura dell'associazione "Rosetani in bici".

Musica classica alla Villa Comunale con il pianista Luca Vicerè, mentre nel cinema all'aperto il film "Genitori e figli di Giovanni Veronesi in prima serata e alle 22,30 "Finalmente Domenica" di F. Truffaut (copia restaurata dall'Istituto La Lanterna Magica de L'Aquila).

Liscio, folk e revival all'Arena 4 Palme, Fashion Under Moon sul lungomare centrale dove la bellissima Barbara Chiappini

presenterà le proposte moda per la nuova stagione, Orchestra Italiana di Fiati "Accademia" in Piazza della Repubblica. Tango argentino in Piazza della stazione, e musica anni 60 in Piazza della Libertà. Dj Cristhian Effe e Dj Robertino in Via Thaulero; "Lenticla nigra" Pizzica, Taranta, Briganti e Tammuriata in Via Latini.

Il grande gioco della Corrida - dilettanti allo sbaraglio che animerà la notte della Rotonda Sud.

Il mercatino in zona pontile. Salsa e Fuoco sul lungomare sud con l'esibizione di straordinari gruppi di latino americano.

Spettacolo di danza acrobatica nello spiazzo antistante la Chiesa S. Maria Assunta dove andrà in scena "Il mito di Narciso". Il parco Savini sarà animato dalla musica di gruppi emergenti rosetani.

E naturalmente è attesissimo, soprattutto dai più giovani, l'evento estivo per eccellenza ovvero il Super Summer Games, la più grande discoteca all'aperto che sarà allestita sulla rotonda nord del lungomare centrale e offrirà agli appassionati musica in libertà fino alle quattro. Sul palco tantissimi Dj,

tra cui Nico Virgili e tra gli ospiti i Righeira.

La Notte Bianca si chiuderà alle sei di mattina sul pontile con il saluto al nuovo giorno con un'opera musicale "Livietta e Tracollo" di Pergolesi.

< La Notte Bianca di Roseto è sempre stata una grande festa collettiva - ha sottolineato il **Sindaco Franco Di Bonaventura** - che si anima grazie alla collaborazione di numerosi artisti, degli operatori turistici e dei commercianti. La filosofia non è lo sbalzo a tutti i costi ma il desiderio di stare tutti insieme in allegria per godere la città in un modo diverso dal solito >.

Alcolici e super alcolici saranno vietati a partire dalle tre.

Alta l'attenzione delle Forze dell'Ordine sulla pubblica sicurezza.

Ci saranno infatti pattuglie di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e naturalmente Polizia Municipale, Protezione Civile.

La Croce Rossa sarà presente all'evento con 54 volontari. Il posto medico avanzato sarà ubicato nella Piazza dell'ex Monti mentre le unità operative saranno dislocate sul lungomare e nelle aree maggiormente frequentate.

Alba Adriatica. Inquinamento del Fiume Vibrata, conferenza stampa del Sindaco



Franchino Giovannelli

Il Sindaco di Alba Adriatica, in merito alle acque di balneazione, terrà una conferenza stampa in programma domani, 26 agosto 2010, ore 11.30, al Comune di Alba Adriatica.

Nell'occasione il sindaco Giovannelli farà il punto della situazione sugli ultimi sviluppi legati all'inquinamento del Vibrata.